



Spec. 69950 MU 18-9-45

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

**UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI**

*Café B.*

## IL DIRETTORE GENERALE -

Pos. N

020020

卷之三

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile Villino Geniola sito in Provincia di Pescara Comune di Pescara segnato in catasto al foglio 29 particella 104 confinante con Viale Primo Vere a sud, la part.99 ad ovest, la part.109 ad est come dall'unica planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A

l'immobile Villino Geniola così come individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1993 n° 1089 e viene, quindi, sotto-  
posto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relative al Comune di Pescara.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per l'Abruzzo di L'Aquila esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

5	DIVISION NO.	8878
	PROT. NO.	
	ASSIGNING	(1) - 2 -
	SEZ. NO.	IL D
Personne		
IL DIETROGLI 26-5-95		

Roma, li

16 GIU. 1995

## IL DIRETTORE GENERALE

Foto SERIO

Dickelt  
D'Angel  
Cobain



**PER COPIA CONFORME**  
**IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE**



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO  
L'AQUILA

049234

11 DIC. 93

# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per l'Abruzzo

OGGETTO: PESCARA. Legge 1.6.1939 n. 1089. Immobile denominato Villino Geniola.

### RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

Il villino è ubicato in Viale Primo Vere, sul lungomare meridionale della città, nella zona della Pineta.

Il geometra Giuseppe Geniola, di Lanciano, acquistò il sito nel 1913 e su parte di esso edificò un fabbricato di sette vani, limitato al piano terra. Il costruttore Guido Anselmi, di Ortona a Mare, acquistò l'immobile nel 1925 e realizzò la sopraelevazione nel 1927. Nell'archivio storico del Comune di Pescara è conservata una domanda di ampliamento del villino, redatta nel 1927, accompagnata da disegni conformi alla situazione attuale. L'edificio fu venduto nel 1946 all'Ing. Angelo Bellino di Torino e infine, il 21 luglio 1952, fu acquistato, con atto del notaio Amedeo De Cesaris, dal Dott. Pietro Boccuccia, comproprietario con sua sorella Assunta fino al 1990. Con atto del notaio Roberto Ciancarelli dell'Aquila, stipulato il 27 dicembre 1990, è avvenuta la divisione dei diversi beni dei due e da allora Pietro Boccuccia è l'unico proprietario del fabbricato. Le notizie riportate sono state da lui riferite in data 20 ottobre 1993 allo scrivente, che ha preso visione dei relativi atti, a lui mostrati nel corso di quel sopralluogo.

Il portichetto di accesso al piano terra dell'immobile, rivolto verso il Viale Primo Vere e preceduto da un breve vialetto, è a tre archi su colonne. Il fornice centrale è assai più ampio dei laterali, ma poco più alto in chiave; ne consegue che l'arco che lo sormonta è ellittico, ma, come gli altri, ha il centro rialzato rispetto alla linea d'imposta. La sovrastante parete, riccamente decorata con tralci di vite e grappoli d'uva in bassorilievo, è racchiusa in un fregio mistilineo, che in alto ha andamento rettangolare e in basso prosegue, senza interruzione, nei tre archivolti e nei tratti di trabeazione che li collegano. Anch'esso reca una decorazione a fogliame.

Sopra al portico, separato da questo da un fregio marcapiano che circonda quasi per intero il fabbricato, sta un terrazzino, delimitato da una balaustra a colonnine, cinte - a metà altezza - da una modanatura a listello. L'ampia finestra a tre archi su colonne è riquadrata in un fregio simile a quello descritto. La luce centrale è di poco superiore alle laterali e gli archi, rialzati, sono tutti e tre circolari.

PER COPIA CONFERMARE  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per l'Abruzzo

- 2 -

All'estremità destra del prospetto, in posizione arretrata, a livello intermedio fra i piani terra e primo che compongono l'edificio, in cima a una gradinata che sale al suo fianco, protetta a destra da una balaustra su colonnine identiche a quelle del terrazzino, è situato un portoncino a vano rettangolare, con lunetta ellittica, affiancato da semicolonne. Nella metà sinistra del prospetto si trovano due coppie di finestre identiche, una per piano. A due luci, con archi circolari rialzati su colonnine, esse sono riquadrate in fregi a percorso rettangolare. Una decorazione a losanghe orizzontali qualifica il fregio di sottotetto che circonda l'edificio.

I rilievi esterni sono stati in gran parte rifatti in cemento, con appositi stampi, nei primi Anni Sessanta, identici ai preesistenti. I dipinti murali delle stanze al primo piano, eseguiti nel 1927 dal Paloscia, sono stati restaurati da Guido Tentarelli di Giulianova nel 1989: tra i motivi in essi raffigurati si osservano frutti e fogliame in sala da pranzo, rami di pesco e piccoli volatili nel soggiorno, farfalle in camera da letto. Alcuni pavimenti sono decorati con schemi geometrici policromi.

IL RELATORE  
(Arch. Cesare CIRCEO)

*Cesare Circeo*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Renzo MANCINI)

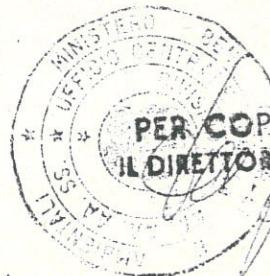
27 OTT. 1993

*VISTO.*

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to SERIO*

16 GIU. 1995



**UFFICIO TECNICO ERARIALE  
DI PESCARA**

MOD. 8 R.C.N. 68665

estratto autentico della mappa del Comune di Pescara n. 11  
di F. Scopone rilasciato a richiesta del Signor Sg. Bocciuccese a monte degli Art. 45 - 63 o 85 della legge 8-12-1923 e n. 1073 del 1977  
N° 2153.

Pescara, 26 OTT 1995

SPECIFICA NOMINA INCARICO  
COPIE DI MAPPA

Stallo di Mezzo	3000
> Bassa	2800
Particolari N°	6000
Fiori N°	2400
Totale b)	13800
Fisco di Tetto	15000
Totale Gocce	20000

P. IL PRIMO DIRIGENTE  
(Dott. Ing. Vincenzo Scopone)  
IL CAPO DIRETTORE  
(Dott. Ing. Gianni Bocciuccese)

Foglio N. PPB Scala 1:4000

16 GIU. 1995

F 29 folt 99-> E.U.

" " 109->E.U.

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO	
L'AQUILA	
024253	18 GIU. 93
Doc. N. _____	Facc. N. _____

VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE

F. Scopone

MARE

PER COPIA CONFERMA  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

